

“...la prima chiave che conduce alla saggezza è dubitare con assiduità e con frequenza... Perché attraverso il dubbio giungiamo all’investigazione, attraverso l’investigazione percepiamo la verità...”

(Pietro Abelardo, 1079-1142)

ECOSISTEMA

RACCORDO CON GLI ENTI TERRITORIALI

INTERVENTO A CURA DI GIANCARLO ONGER

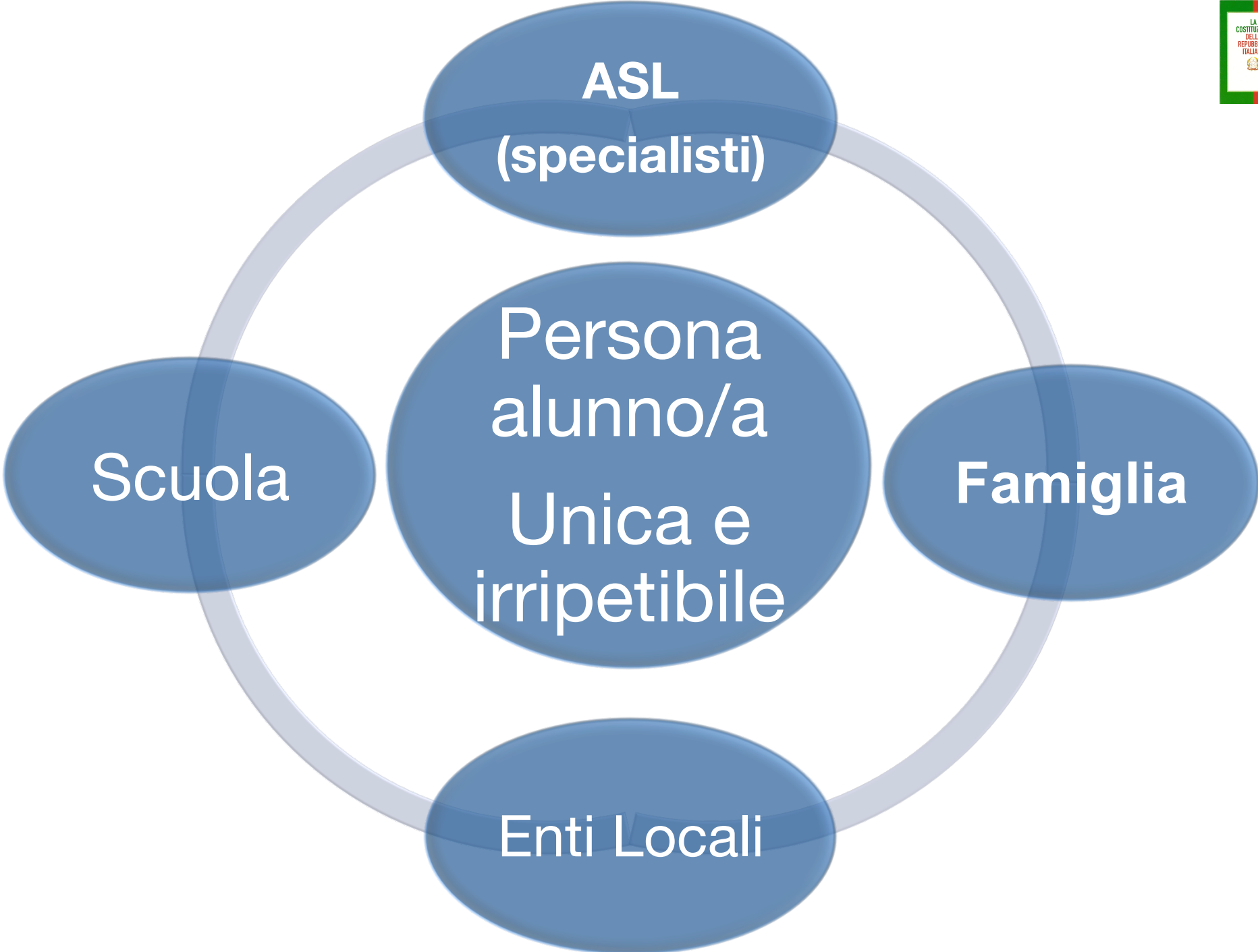
WEBINAR ERICKSON, 15 FEBBRAIO 2021

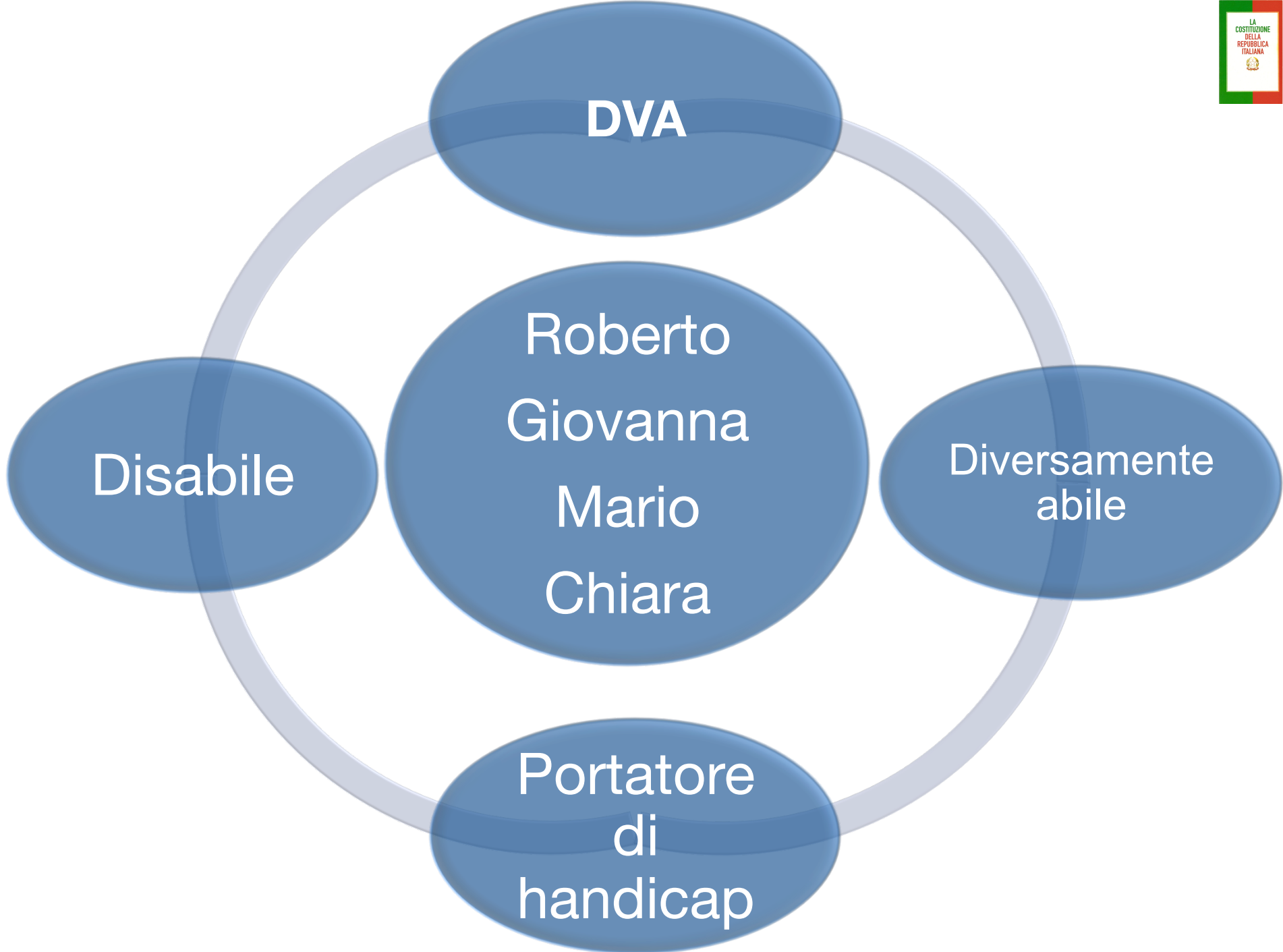
PUNTO E A CAPO



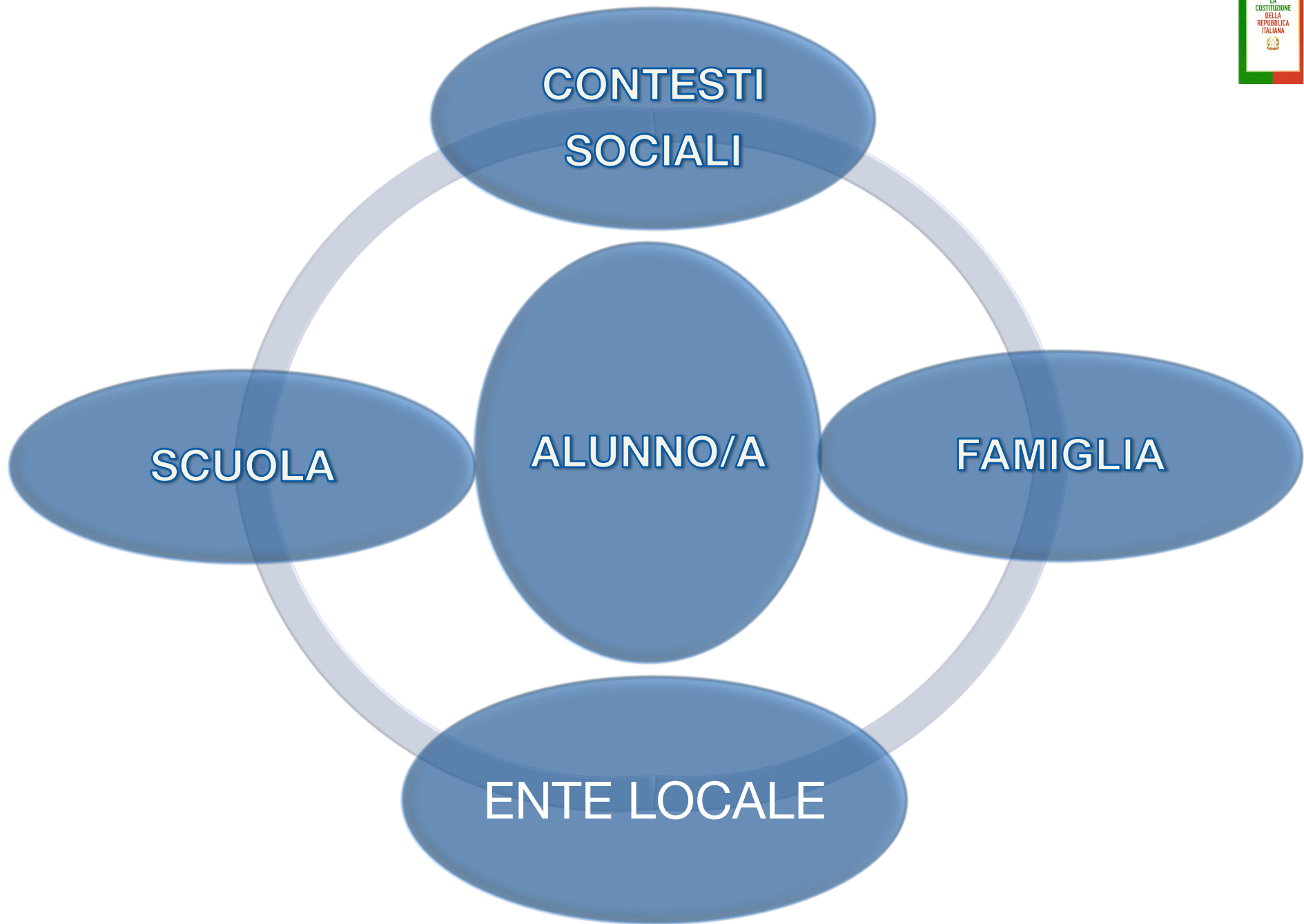
Art. 34.

La scuola è aperta a tutti.









LINGUAGGIO
(veicola pensieri)

INTERCONNESSIONE

**PAROLE
CHIAVE**

**CORRESPONSABILITÀ
INTERISTITUZIONALE**

ASCOLTO

RITORNELLO NORMATIVO

...nei limiti delle risorse
disponibili...

LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328, CAPO I
PRINCÌPI GENERALI DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Art. 1
(Principi generali e finalità)

1. LA REPUBBLICA assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli **2, 3 e 38 della Costituzione.**

3. La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni ed allo Stato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e della presente legge, secondo i principi di:

- sussidiarietà, cooperazione, efficacia;
- efficienza ed economicità;
- omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale;
- responsabilità ed unicità dell'amministrazione;
- autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali.

LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328, CAPO I
PRINCIPÌ GENERALI DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Art. 14

Progetti individuali per le persone disabili

1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro,
i COMUNI, d'intesa con le AZIENDE UNITÀ SANITARIE LOCALI, predispongono, su richiesta dell'interessato, **UN PROGETTO INDIVIDUALE**, secondo quanto stabilito al comma 2.
2. **NELL'AMBITO DELLE RISORSE DISPONIBILI** in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale,
le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del **SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**,
i servizi alla persona a cui provvede il **COMUNE** in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale,
nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

SE VENTI ANNI VI SEMBRAN POCHI...

Recentemente, si è fatto un passo avanti per trovare la quadra istituzionale con alcune modifiche e/o integrazioni al D.lgs. n. 66/2017 e alla Legge n. 104/92, con il D.lgs. n. 96/2019

La commissione medica per la redazione del Profilo di Funzionamento viene ridimensionata sensibilmente. Infatti, prevede un numero di componenti che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti (neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia più almeno due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente locale di competenza).

(ART. 4, PUNTO 3)

SE VENTI ANNI VI SEMBRAN POCHI...

Recentemente, si è fatto un passo avanti per trovare la quadra istituzionale con alcune modifiche e/o integrazioni al D.lgs. n. 66/2017 e alla Legge n. 104/92, con il D.lgs. n. 96/2019

Art. 4, punto 5

“Tale accertamento (della disabilità) è propedeutico alla redazione del Profilo di funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello **bio-psico-sociale** della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell’Organizzazione mondiale della sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano educativo individualizzato (PEI) facente parte del progetto individuale di cui all’art. 14 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;

SE VENTI ANNI VI SEMBRAN POCHI...

Recentemente, si è fatto un passo avanti per trovare la quadra istituzionale con alcune modifiche e/o integrazioni al D.lgs. n. 66/2017 e alla Legge n. 104/92, con il D.lgs. n. 96/2019

(D.lgs. n. 96/2019, art. 4, modifica all'art. 5 del D.lgs. n. 66/2017, sostituzione della lettera b).

Il Piano Educativo Individualizzato

viene definito come «facente parte del progetto individuale». Con questo passaggio il Progetto individuale diventa uno dei momenti del Progetto di vita della persona con disabilità...

ACCORDO DI PROGRAMMA ovvero CHI FA COSA



L'Accordo di programma è un documento molto importante perché è vincolato a una normativa molto precisa secondo la quale gli Enti pubblici e/o privati si impegnano a rispettare quanto sottoscritto. Risponde a una visione eco-sistemica perché, nel nostro caso, sono coinvolti gli Enti locali, la scuola, le associazioni, la parte sanitaria, che sono chiamati a un'assunzione di responsabilità di fronte al progetto della persona con disabilità. (Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art.13, Integrazione scolastica)

D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali

Articolo 34 – Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

SE VENTI ANNI VI SEMBRAN POCHI...

Recentemente, si è fatto un passo avanti per trovare la quadra istituzionale con alcune modifiche e/o integrazioni al D.lgs. n. 66/2017 e alla Legge n. 104/92, con il D.lgs. n. 96/2019

Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione. Il Decreto, infatti, specifica che la «partecipazione attiva» di tali studenti deve essere «assicurata» all'interno del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (D.lgs. n. 96/2019, art. 8, comma 11), in sede di definizione del proprio progetto educativo individuale.

BUONE PRASSI 1

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Il documento *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (PCTO).
Linee guida (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145)

I soggetti destinatari delle presenti Linee guida sono **tutti** coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi gli studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione.

(Mi piace quando si adopera l'aggettivo indefinito **tutti** con significato universale. Ed è proprio a partire da questo che la scuola può costruire le alleanze: con la famiglia, con l'ASL, con l'Ente locale...).

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf>

Comune di Brescia - Settore diritto allo studio

L'OPERATORE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI:

scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado

Ruolo e mansioni (in vigore dall'anno scolastico 2018-2019)

Capitolo 2

Il profilo e le mansioni dell'operatore per l'integrazione degli alunni disabili

Nel presente capitolo si prende in esame il profilo specifico dell'operatore per l'integrazione degli alunni disabili come formalizzato nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nonché, a titolo esplicativo ed esemplificativo, ma non esaustivo, il dettaglio delle mansioni specifiche assegnate. Le mansioni specifiche possono essere elencate come di seguito.

1. L'operatore, nel limite delle proprie competenze, previa indicazione e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti e il personale della scuola, per l'effettiva partecipazione dell'alunno in situazione di disabilità a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'offerta formativa e dal Piano Educativo Individualizzato.
2. Nell'ambito della realizzazione dei PEI, l'operatore accompagna l'alunno con disabilità, nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate, avendo cura di attuare le azioni e le strategie concordate per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale, delle competenze sociali e della fruizione del territorio e delle sue strutture. Collabora, in aula o nei laboratori, con l'insegnante nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione.
3. Se richiesto, partecipa, alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti, con i referenti delle strutture medico-sanitarie e con i servizi territoriali nonché alle sedute del Collegio docenti nelle quali siano previsti all'ordine del giorno temi e problematiche direttamente connessi agli alunni con disabilità affidati e agli incontri delle Commissioni H e dei GLH istituiti nelle scuole autonome ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 104/92.

BUONE PRASSI 3

VISION

Incipit del PTOF di una scuola di provincia (IC «Don Paolo Raffelli» di Provaglio d'Iseo, Brescia): un esempio di pensiero globale alla base dell'agire locale.

“La nostra Vision si è tradotta nel seguente «credo pedagogico»:
«Crediamo in una scuola come comunità di relazioni ispirata ai valori di rispetto e attenzione alla vita, di giustizia, di pace, e nella quale ogni elemento è “un tesoro vivente”».

In ragione di tale prospettiva, il nostro Istituto intende elaborare un Piano dell'offerta formativa *sostenibile*, individuando la *Carta della Terra* come principale documento ispiratore: «Ci troviamo in un momento critico della storia della Terra, un periodo in cui l'umanità deve scegliere il suo futuro».

<https://www.icprovagliodiseo.edu.it>

www.cartadellaterra.it

Ossimoro educativo

Le impossibili possibilità raccontate nel libro evidenziano il contrasto fra la sofferenza della disabilità e l'energia creativa che permette di trasformarla in opportunità. Qualsiasi sia la realtà, se la riconosci e la accetti, hai la possibilità di cambiarla. Ciò non ti libera completamente dal dolore, ma rende possibile l'impossibilità.

